



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA**

Anno Accademico 2013/2014

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Era un camerone lungo e si andava tra due bianche file di letti. L'occhio, uscendo dall'ombra della scala, provava un senso d'abbagliamento, doloroso, che forse era soltanto una difesa, quasi un rifiuto di percepire in mezzo al bianco d'ogni monte di lenzuola e guanciali la forma di colore umano che ne affiorava; oppure una prima traduzione, dall'udito nella vista, dell'impressione d'un grido acuto, animale, continuo: ghiii... ghiii... ghiii... che si levava da un qualche punto della corsia, a cui rispondeva a tratti da un altro punto un sussultare come di risata o latrato: gaa! gaa! gaa! gaa! Il grido acuto proveniva da una minuscola faccia rossa, tutta occhi e bocca aperta in un fermo riso, d'un ragazzo a letto, in camicia bianca, seduto, ossia che spuntava col busto dall'imboccatura del letto come una pianta viene su da un vaso, come un gambo di pianta che finiva (non c'era segno di braccia) in quella testa come un pesce, e questo ragazzo-pianta-pesce (fino a dove un essere umano può dirsi umano? si chiedeva Amerigo) si muoveva su e giù inclinando il busto a ogni "ghiii... ghiii...". E il "gaa! gaa!" che gli rispondeva era d'uno che nel letto prendeva meno forma ancora, eppure protendeva una testa boccuta, avida, congestionata, e doveva avere braccia – o pinne – che si muovevano sotto le lenzuola in cui era come insaccato (fino a che punto un essere può dirsi un essere, di qualsiasi specie?), e altri suoni di voci gli facevano eco, eccitate forse dall'apparire di persone nella corsia, e anche un ansare e gemere, come d'un urlo che stesse per levarsi e subito si soffocasse, questo d'un adulto.
(Italo Calvino, "La giornata di uno scrutatore", Einaudi)

- 1. Da quanto si evince dal *brano 1*, dove si trova il narratore?**
 - A) In un ospedale
 - B) In un orfanotrofio
 - C) In un convento
 - D) In un carcere
 - E) In un ospizio
- 2. Quale spiegazione dà il protagonista del *brano 1* all'abbagliamento della vista all'entrata nel camerone?**
 - A) Lo sguardo si rifiuta di guardare
 - B) Nel camerone tutto è troppo bianco
 - C) Il protagonista ha una malattia agli occhi
 - D) La vista preferisce l'ombra della scala
 - E) Ci sono troppi stimoli visivi e si rimane frastornati
- 3. Il narratore del *brano 1* definisce i primi suoni percepiti come:**
 - A) grido animale, latrato
 - B) ansito, gemito
 - C) urla soffocate
 - D) ululato, risata
 - E) traduzione, sussultare
- 4. Il primo ragazzo descritto nel *brano 1* è paragonato a un pesce perché:**
 - A) il suo corpo è informe e senza braccia
 - B) ha la faccia piccola con la bocca aperta
 - C) ha le pinne al posto delle braccia
 - D) non parla, emette aria
 - E) si muove fluido come un pesce
- 5. Davanti a ciò che vede, il protagonista del *brano 1*:**
 - A) si chiede fino a che punto si è esseri umani
 - B) vorrebbe riuscire a parlare con l'adulto urlante
 - C) si chiede se quelli siano esseri viventi
 - D) vorrebbe sapere chi emette tutte quelle voci
 - E) prova un forte desiderio di fuggire

Brano 2

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Possiamo dire che ogni bisogno tende 1) a incorporare le cose e le persone all'attività propria del soggetto, quindi ad "assimilare" il mondo esterno alle strutture già costruite, e 2) a riadattare queste in funzione delle trasformazioni subite, quindi "accomodarle" agli oggetti esterni. Da questo punto di vista, tutta la vita mentale, come del resto la stessa vita organica, tende ad assimilare progressivamente l'ambiente circostante, realizzando questa incorporazione per mezzo di strutture, o organi psichici, il cui raggio d'azione diviene sempre più ampio: la percezione e i movimenti elementari (prensione, ecc.) permettono dapprima il possesso degli oggetti vicini e nel loro stato presente, più tardi la memoria e l'intelligenza pratica permettono sia di ricostituire il loro stato immediatamente anteriore, sia di anticipare le loro trasformazioni imminenti; il pensiero intuitivo rafforza poi questi due poteri; l'intelligenza logica, prima nella forma delle operazioni concrete, poi della deduzione astratta, compie quest'evoluzione, rendendo il soggetto padrone degli avvenimenti più lontani nello spazio e nel tempo. In ognuno di questi livelli la mente assolve quindi alla medesima funzione, che è quella d'incorporare a sé l'universo, ma la struttura di tale assimilazione varia, variano cioè le forme successive di incorporazione, dalla percezione e dal movimento sino alle operazioni superiori.

Così, assimilando gli oggetti, l'azione e il pensiero sono costretti ad aggiustarsi a essi, cioè a ridimensionarsi in seguito a ogni variazione esterna. Possiamo chiamare "adattamento" l'equilibrio di assimilazioni e accomodamenti; questa è la forma generale dell'equilibrio psichico; lo sviluppo mentale consisterebbe quindi nella sua progressiva organizzazione, in un adattamento sempre più preciso alla realtà.

(J. Piaget, "Lo sviluppo mentale del bambino", Einaudi)

6. Secondo quanto riportato nel brano 2, la vita mentale:

- A) tende ad assimilare l'ambiente circostante
- B) corrisponde alla vita organica
- C) è una struttura con un raggio d'azione molto ampio
- D) corrisponde al bisogno
- E) corrisponde all'intelligenza logica

7. Secondo quanto riportato nel brano 2, quale dei seguenti NON è un organo psichico?

- A) Il bisogno
- B) La percezione
- C) La logica
- D) La memoria
- E) I movimenti elementari

8. Secondo l'autore del brano 2, l'"adattamento":

- A) è l'equilibrio dell'assimilazione degli oggetti e dell'aggiustarsi a essi da parte dell'azione e del pensiero
- B) è l'equilibrio del solo pensiero nel processo di organizzazione che segue ogni variazione esterna
- C) è il processo di ridimensionamento dell'azione e del pensiero agli oggetti assimilati
- D) incorpora a sé l'universo
- E) è una reazione corporea a ogni variazione esterna

9. Secondo quanto riportato nel brano 2, l'intelligenza pratica:

- A) insieme alla memoria, permette di ricostruire lo stato immediatamente anteriore degli oggetti vicini e di anticipare le loro trasformazioni imminenti
- B) rende il soggetto padrone degli avvenimenti più lontani nello spazio e nel tempo
- C) insieme alla memoria, permette di ricostruire lo stato immediatamente successivo degli oggetti vicini, anticipando le loro trasformazioni
- D) insieme alla memoria permette il possesso degli oggetti vicini
- E) è una forma di equilibrio psichico

10. Secondo quanto riportato nel brano 2, quale di queste affermazioni sul bisogno NON è corretta?

- A) Il bisogno dà il via a un processo di assimilazione in cui le strutture agiscono tutte allo stesso livello, in modo che il soggetto divenga padrone di oggetti o avvenimenti insieme vicini e lontani
- B) Ogni bisogno tende ad assimilare il mondo esterno a strutture già costruite
- C) Ogni bisogno dopo aver assimilato il mondo esterno a strutture già costruite, le riadatta sulla base degli oggetti esterni
- D) Il bisogno dà il via a un processo di assimilazione in cui le strutture agiscono in modo graduale
- E) Il bisogno tende a incorporare anche le persone all'attività propria del soggetto



Brano 3

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Se ora io affermo che il senso di ogni sogno è l'appagamento di un desiderio, vale a dire che non esistono altri sogni oltre ai sogni di desiderio, sono convinto a priori d'incontrare l'opposizione più decisa. Mi si obietterà: «Che esistano sogni da intendersi come appagamento di desideri non è un fatto nuovo, è stato osservato già da tempo dagli studiosi». Ma che esistano soltanto sogni di appagamento di un desiderio, questa è una generalizzazione ingiustificata, che per fortuna può essere facilmente contestata. Esistono infatti molti sogni nei quali si riconosce un contenuto dolorosissimo e nessun indizio di qualsiasi appagamento di desiderio. Il filosofo Eduard von Hartmann è probabilmente ben lontano dall'accettare la teoria dell'appagamento di desiderio se nella sua "Filosofia dell'inconscio" scrive: «Per venire al sogno, troviamo penetrate nello stato di sonno tutte le noie dello stato di veglia, ma non vi ritroviamo l'unica cosa che possa in qualche modo riconciliare con la vita l'uomo colto: il godimento scientifico e artistico...». Ma anche osservatori più concilianti, per esempio Scholz, Volkelt e altri, hanno rilevato che nel sogno il dolore e la ripugnanza sono più frequenti del piacere. Anzi Florence Hallam e Sarah Weed, elaborando i loro sogni, hanno persino espresso statisticamente la preponderanza del dispiacere nei sogni. Esse affermano che il 57,2% dei sogni è "penoso" e soltanto il 28,6% sicuramente "piacevole". Oltre a questi sogni, che prolungano nel sonno le varie sensazioni penose della vita, esistono anche sogni d'angoscia, nei quali questa, che è la più tremenda di tutte le sensazioni spiacevoli, ci scuote sino a risvegliarci. E sono proprio i bambini, che presentano inequivocabili sogni di desiderio, a cadere più facilmente preda di questi sogni d'angoscia. Effettivamente, proprio i sogni d'angoscia sembrano non consentire la generalizzazione assiomatica dell'asserto che i sogni siano appagamenti di desideri; sembrano anzi autorizzare a definire assurda tale tesi. Eppure non è molto difficile controbattere queste obiezioni, apparentemente definitive. Basta tener presente che la nostra teoria non si basa sulla valutazione del contenuto onirico manifesto, ma si riferisce al contenuto di pensieri che il lavoro d'interpretazione riconosce dietro il sogno. Noi contrapponiamo contenuto manifesto a contenuto latente. È vero che esistono sogni il cui contenuto manifesto è decisamente penoso. Ma qualcuno ha forse tentato di interpretare questi sogni, di scoprire il loro contenuto latente? In caso negativo, le due obiezioni non ci colpiscono più: rimane pur sempre la possibilità che, una volta interpretati, anche i sogni penosi e angosciosi si rivelino appagamenti di desideri.

11. L'autore del brano 3 è presumibilmente:

- A) uno studioso di psicologia
- B) un docente di storia della medicina
- C) un divulgatore scientifico
- D) uno studioso di filosofia
- E) un neurologo

12. Nel brano 3 si afferma che i sogni d'angoscia:

- A) possono scuoterci fino a risvegliarci
- B) sono statisticamente il 28,6% di quelli "penosi"
- C) sono tipici solo dei bambini
- D) sono tipici solo degli anziani
- E) sono stati teorizzati per la prima volta da Eduard von Hartmann

13. Nella frase "Effettivamente, proprio i sogni d'angoscia sembrano non consentire la generalizzazione assiomatica dell'asserto..." (seconda metà del brano 3), il termine "asserto" significa:

- A) affermazione
- B) problema
- C) asservimento
- D) deduzione
- E) affabulazione

14. Quale delle seguenti affermazioni è corretta? (vedi brano 3)

- A) Secondo alcuni studiosi, i sogni spiacevoli sono più frequenti di quelli piacevoli
- B) Scholz e Volkelt hanno scoperto che oltre il 50% dei sogni ha un contenuto doloroso o ripugnante, e solo il 28,6% piacevole
- C) Eduard von Hartmann ha partecipato a uno studio insieme a Scholz e Volkelt
- D) Lo studio di Sarah Weed e Florence Hallam di cui si parla nel brano è basato sull'elaborazione dei sogni dei loro bambini
- E) Florence Hallam e Sarah Weed hanno studiato i sogni d'angoscia nei bambini

15. Che cosa pensa l'autore del brano 3 dei sogni d'angoscia?

- A) Ipotizza che, per il loro contenuto latente, essi possano essere sogni di desiderio
- B) Ipotizza che, per il loro contenuto manifesto, essi possano essere sogni di desiderio
- C) Ritiene che ci siano elementi per dire che, diversamente da quanto accade negli adulti, nei bambini siano sogni di desiderio
- D) Teorizza l'assurdità della tesi che i sogni siano appagamenti di desideri
- E) Lamenta che siano stati fatti troppi pochi studi per poter formulare una teoria seria in proposito

Brano 4

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Chi ha un interesse professionale per le lingue classiche, ma segue anche le vicende dell'italiano contemporaneo, non può non notare ogni giorno un fatto che può apparire a prima vista paradossale. Da una parte, le lingue classiche tramontano sempre più dal nostro orizzonte culturale: dalla scuola vengono estromesse in maniera a volte progressiva, a volte brusca e, in misura corrispondente, diminuisce quel tanto della loro conoscenza che, fino a venti anni fa, era lecito presupporre nei rappresentanti della cultura media o medio-alta. Dall'altra parte, parole dotte di origine classica, grecismi, latinismi o greco-latinismi abbondano sempre più nella lingua d'ogni giorno, quella del giornalismo o addirittura della conversazione. Oggi, il liceale insofferente ormai anche al grechetto stentato che la scuola tenta di trasmettergli, sempre più debolmente e con sempre minore convinzione, va a ballare la sera in una "discoteca", o addirittura in una "mega-discoteca", illuminata da luci "psichedeliche". Sua madre, intanto, pratica forse una "dieta macrobiotica", e sua sorella si allena in una "palestra" di "ginnastica aerobica". Come si vede, sono tutti grecismi, di conio antico, moderno o modernissimo, ma quasi tutti di diffusione relativamente recente, spesso più recente di quel che molti immaginerebbero. Il fenomeno è un po' meno appariscente per il latino, che ha spesso il "torto" di somigliare troppo all'italiano; ma anche qui non manca l'occasione di sciacquarsi la bocca alle sorgenti classiche. Veniamo chiamati a votare in un "referendum"; se concorriamo a un posto di lavoro dobbiamo presentare un "curriculum"; il tecnico che ci accomoda il televisore parla in termini di "video" e "audio"; se rinnoviamo l'assicurazione dell'automobile ci faranno un conto di "bonus e malus". Naturalmente, tutto questo riguarda meno la storia della cultura classica in Italia che l'accresciuta comunicazione tra i vari settori del lessico nell'italiano contemporaneo e la sua apertura agli influssi stranieri. Le parole greche e latine sono per loro natura spesso europeismi: pensiamo a "sponsor", perfettamente latino ma venuto all'italiano dall'inglese; nella coscienza di tutti il plurale fa "sponsors" e non certo "sponsores", come "corners" e non come "iuniores". Ciò non toglie che le vicende delle parole delle lingue classiche, soprattutto dei grecismi, siano un ottimo terreno di osservazione, una spia e un segno dei tempi, tale da aiutarci a tentare anche noi una risposta al quesito principale che ci è stato posto: "Dove va la lingua italiana?".

16. Sulla base di quanto scritto nel *brano 4*, quale vocabolo fra i seguenti NON è di origine greca?

- A) Sponsores
- B) Macrobiotica
- C) Discoteca
- D) Mega-discoteca
- E) Aerobica

17. Quale delle seguenti potrebbe essere la logica e coerente continuazione del *brano 4*?

- A) L'autore delinea l'evoluzione della lingua italiana, motivando il fenomeno dell'aumento dell'uso di latinismi e di grecismi
- B) L'autore chiarisce l'influsso del lessico scientifico e tecnologico e di quello religioso sulla lingua quotidiana
- C) L'autore tratta l'etimologia delle parole della lingua italiana considerando prima la formazione per derivazione e poi quella per composizione
- D) L'autore propone una serie di consigli per contenere la proliferazione di grecismi dotti che si sostituiscono inutilmente ad altri termini più semplici e comprensibili
- E) L'autore lamenta l'uso crescente di europeismi a scapito di grecismi e latinismi

18. Secondo quanto riportato nel *brano 4*, in Italia:

- A) la scuola tende a estromettere le lingue classiche dai programmi scolastici
- B) chi si accosta in modo amatoriale alle lingue antiche non nota alcun paradosso confrontandole con quelle moderne
- C) nonostante le difficoltà di apprendimento delle lingue classiche, i liceali si dimostrano entusiasti del modo in cui queste vengono insegnate
- D) la scuola incentiva la conoscenza delle lingue antiche attraverso l'inserimento, nel linguaggio comune, di grecismi e latinismi
- E) le parole di origine inglese sono più numerose dei grecismi e dei latinismi, anche se non sembra

19. Secondo l'autore del *brano 4*, la diffusione di grecismi e latinismi di recente diffusione:

- A) è dovuta più a meccanismi dell'italiano contemporaneo che alla storia della cultura classica in Italia
- B) ha a che fare con il tentativo di difendere la lingua italiana dagli influssi delle altre lingue europee
- C) ha a che fare con il tentativo, da parte dei puristi, di recuperare le radici della lingua italiana per innovarla
- D) è finalizzato al tentativo di sciacquare la lingua italiana alle sorgenti classiche
- E) è un problema che non deve essere sottovalutato

20. Un sinonimo di "insofferente", nella frase "Oggi, il liceale insofferente ormai anche al grechetto" è: (vedi *brano 4*)

- A) intollerante
- B) dolente
- C) annoiato
- D) sprezzante
- E) incline



Test di Competenze didattiche

- 21. All'interno di una gestione efficace della comunicazione in classe, quale dei seguenti atteggiamenti NON è una barriera alla comunicazione?**
- A) Ascoltare le spiegazioni che il bambino dà di un determinato avvenimento
 - B) Svalutare l'opinione del bambino riguardo a un certo fatto
 - C) Svicolare, parlare d'altro, sdrammatizzare rispetto all'argomento
 - D) Dare interpretazioni personali di un determinato avvenimento
 - E) Ironizzare, prendere in giro, dare soprannomi
- 22. A quale tra i seguenti bisogni e motivazioni del soggetto che apprende NON risponde l'uso del laboratorio?**
- A) Al bisogno di stereotipia
 - B) Al bisogno di fantasia
 - C) Al bisogno di esplorazione
 - D) Al bisogno di autonomia
 - E) Al bisogno di costruzione
- 23. Nell'ambito degli studi sulla motivazione e sull'approccio all'autonomia, è emerso che un allievo sarà motivato se:**
- A) svolge un lavoro di cui avverte senso e necessità
 - B) sa di non poter sbagliare
 - C) è lasciato solo davanti a un ostacolo
 - D) non ha ben chiari gli obiettivi di quello che fa
 - E) sa di essere solamente in parte responsabile del proprio sapere
- 24. L'ideale della scuola scientifica è uno dei principi ispiratori del pensiero di:**
- A) Maria Montessori
 - B) Jerome Bruner
 - C) Rosa Agazzi
 - D) John Dewey
 - E) Giuseppe Lombardo Radice
- 25. All'interno della didattica metacognitiva, come si chiama la metodologia che prevede uno studente che assuma il ruolo di tutor, o di insegnante, nei confronti di un compagno?**
- A) Peer tutoring
 - B) Insegnamento metagruppale
 - C) Gruppo di auto-aiuto
 - D) Tutoraggio di aiuto
 - E) Problem solving
- 26. Qual è stato l'obiettivo principale della scolarizzazione di massa del ventesimo secolo?**
- A) Attenuare parti delle differenze sociali permettendo a tutti di accedere all'istruzione
 - B) Permettere l'accesso all'istruzione a chi ha maggiori capacità
 - C) Preparare le masse allo svolgimento di diverse professioni
 - D) Aiutare le famiglie nell'educazione dei ragazzi
 - E) Disciplinare e indottrinare le masse

27. **Quale autore ha teorizzato, riguardo allo sviluppo cognitivo individuale, il concetto di “zona di sviluppo prossimale”?**
- A) Lev Vygotskji
 - B) Jean Piaget
 - C) Sigmund Freud
 - D) Howard Gardner
 - E) John Bowlby
28. **“Lettera a una professoressa” è un libro scritto dagli alunni sotto la supervisione di:**
- A) Lorenzo Milani
 - B) Paulo Freire
 - C) Johann Heinrich Pestalozzi
 - D) Michele Serra
 - E) Antonio Gramsci
29. **In relazione al processo di apprendimento, nelle ultime riforme della scuola primaria italiana, l’allievo:**
- A) viene considerato non più come destinatario di contenuti da trasmettere, ma come soggetto attivo di un processo di costruzione personale
 - B) viene considerato sotto un profilo meramente teorico o tecnico
 - C) viene visto come soggetto passivo nella relazione educativa, a eccezione dell’aspetto emotivo
 - D) viene considerato solo da un punto di vista cognitivo
 - E) viene considerato un veicolo per la trasmissione delle conoscenze
30. **In ambito didattico, l’espressione “stili cognitivi” si riferisce:**
- A) alle diverse modalità che gli alunni impiegano per immagazzinare e trasformare informazioni
 - B) ai differenti percorsi di studio nella formazione degli insegnanti
 - C) alle varie strategie didattiche impiegate per trasmettere contenuti
 - D) ai contenuti principali di ogni disciplina scolastica
 - E) alle categorie con cui sono classificate le personalità degli allievi
31. **Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un vantaggio dell’impiego di mappe concettuali in ambito didattico?**
- A) Non richiedono tempo all’insegnante
 - B) Stimolano l’organizzazione razionale delle conoscenze
 - C) Sono sintetiche
 - D) Favoriscono lo sviluppo di capacità metacognitive
 - E) Stimolano le capacità argomentative e l’esposizione di punti di vista soggettivi
32. **Nella didattica “metacognitiva” l’attenzione dell’insegnante è rivolta soprattutto a:**
- A) sviluppare negli alunni abilità di riflessione sulle proprie modalità di apprendimento
 - B) produrre materiali concreti e tangibili
 - C) raccogliere elementi di valutazione quantificabili sul singolo alunno
 - D) osservare strategie di cooperazione tra gli allievi e le relazioni interne al gruppo
 - E) individuare nuove metodologie per insegnare concetti complessi
33. **Quali, tra le seguenti abilità cognitive, non sono stimulate negli alunni che affrontino una prova con domande chiuse a scelta multipla?**
- A) Abilità creative
 - B) Abilità mnemoniche
 - C) Abilità di comprensione
 - D) Abilità di analisi
 - E) Abilità di valutazione



- 34. Quale, tra le seguenti alternative, NON descrive uno stile relazionale e comunicativo di tipo “passivo” da parte del bambino?**
- A) Mostrare gentilezza nei confronti degli altri
 - B) Non difendere i propri diritti
 - C) Manifestare ansia sociale
 - D) Non esplicitare le proprie emozioni
 - E) Essere influenzabile dagli altri

- 35. Quale, tra le seguenti alternative, NON descrive il processo di apprendimento generato dal metodo cooperativo?**
- A) In rapporto uno a uno
 - B) Dinamico
 - C) Intersoggettivo
 - D) Collaborativo
 - E) Tra pari

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Nell’ambito delle ricerche su empatia e intelligenza emotiva, ampio spazio è stato dato ai comportamenti prosociali. Essi si concretizzano in azioni come:**
- A) aiutare, collaborare, condividere le risorse
 - B) aiutare, competere, primeggiare
 - C) collaborare, scontrarsi, competere
 - D) competere, scontrarsi, primeggiare
 - E) primeggiare, essere socialmente attivi, scontrarsi
- 37. Riguardo all’area dell’affettività nel contesto scolastico, quale delle seguenti affermazioni è vera?**
- A) Si possono fornire agli alunni gli strumenti per vivere meglio la loro vita affettiva, il che implica l’apprendimento della capacità di regolarsi
 - B) La scuola, nel formare le persone, riconosce che l’apprendimento è un processo di sviluppo dell’area cognitiva, non dell’area affettiva
 - C) L’affettività è un istinto e, in quanto tale, non può essere appresa una sua gestione
 - D) L’affettività comporta una serie di competenze semplici da insegnare, delegate però alle famiglie degli alunni
 - E) Vi è un decalogo, creato da uno studioso, che aiuta nella regolazione dell’affettività
- 38. La capacità di comprendere e fare proprio ciò che sente un’altra persona è definita:**
- A) empatia
 - B) simpatia
 - C) udito
 - D) cognizione
 - E) attenzione
- 39. Che cos’è l’«intelligenza intrapersonale»?**
- A) La capacità di riconoscere ed esprimere i propri sentimenti
 - B) La capacità di costruire relazioni significative con gli altri
 - C) Il sentimento che spinge a socializzare con altre persone
 - D) Una forma di intelligenza innata, che non si può sviluppare
 - E) Il nome di un test di personalità utilizzato dagli psicologi

- 40. Howard Gardner ha elaborato la teoria:**
- A) delle intelligenze multiple
 - B) degli stadi di sviluppo psicosociale
 - C) dell'attaccamento
 - D) della pragmatica della comunicazione umana
 - E) dell'inconscio

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Numerosi autori, tra cui Donald Winnicott, sottolineano come la creatività nel bambino sia connessa:**
- A) al gioco
 - B) al periodo delle operazioni concrete
 - C) all'apprendimento della seconda lingua
 - D) alla sintonizzazione emotiva della madre
 - E) al quoziente intellettivo
- 42. La creatività può essere definita:**
- A) la capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale
 - B) l'attitudine innata e non acquisibile a produrre scritti e oggetti artistici e originali
 - C) la fantasia, infatti i due termini sono sinonimi
 - D) una dote che appartiene esclusivamente agli individui che hanno un'intelligenza superiore alla media
 - E) l'abilità di creare manualmente oggetti e artefatti a partire dalla copia di quelli esistenti
- 43. Quale, tra le seguenti alternative, costituisce una strategia didattica efficace per lo sviluppo del pensiero divergente?**
- A) Proporre agli studenti problemi stimolanti, incoraggiando la ricerca autonoma di possibili soluzioni
 - B) Fornire agli studenti schemi e tabelle per facilitare l'apprendimento degli argomenti di studio
 - C) Scomporre il compito di apprendimento in fasi consequenziali, da eseguire una alla volta
 - D) Illustrare un metodo di studio efficace, uguale per tutti
 - E) Non esiste una strategia per sviluppare il pensiero divergente, in quanto esso è innato
- 44. Quale delle seguenti affermazioni rispetto all'osservazione in classe è vera?**
- A) L'osservazione deve essere compiuta in modo intenzionale e consapevole
 - B) L'osservatore e l'osservato devono coincidere
 - C) L'osservazione è valida soltanto se è realizzata in condizioni di controllo della situazione
 - D) L'osservatore non può avvalersi di griglie o di altri strumenti di misurazione dei comportamenti
 - E) L'osservatore deve fare riferimento soltanto alle proprie impressioni personali
- 45. Quale, tra le seguenti attività, NON mira a favorire lo sviluppo della creatività?**
- A) Memorizzare la formula per risolvere un problema
 - B) Cercare più soluzioni a un problema che si incontra per la prima volta
 - C) Estendere le soluzioni trovate per un problema a un altro differente
 - D) Formulare modalità più rapide di soluzione di un problema risolto in precedenza
 - E) Riformulare la rappresentazione di un problema in modo nuovo



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

- 46. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni abbraccia diverse tipologie di scuole ed è:**
- A) progressivo e continuo
 - B) discontinuo e graduale
 - C) progressivo ma separato
 - D) istantaneo e discontinuo
 - E) ripetitivo
- 47. In base alle legge 170/2010 in materia di disturbi specifici dell'apprendimento, la dislessia riguarda la difficoltà:**
- A) nell'imparare a leggere
 - B) nel disegnare
 - C) nello scrivere in maniera comprensibile
 - D) nell'effettuare calcoli
 - E) nel riconoscere i suoni
- 48. Il profilo dinamico-funzionale degli alunni disabili indica:**
- A) le caratteristiche fisiche, affettive, psichiche e sociali dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento e le possibilità di recupero sia le capacità possedute
 - B) il curriculum scolastico
 - C) gli obiettivi minimi di apprendimento
 - D) il programma di insegnamento differenziale predisposto dall'insegnante di sostegno
 - E) le strutture educative speciali messe a disposizione dalla scuola
- 49. In merito alla corresponsabilità educativa e formativa dei docenti:**
- A) la valutazione dell'alunno disabile dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance
 - B) la valutazione dell'alunno disabile dovrà essere sempre considerata come valutazione della performance, al pari degli altri alunni
 - C) i docenti devono considerare l'alunno disabile al pari degli altri; egli non necessita quindi dell'adozione di particolari strategie didattiche
 - D) gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno non partecipano alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni
 - E) gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno decidono in autonomia la valutazione finale degli alunni disabili
- 50. Il piano dell'offerta formativa è espressione:**
- A) dell'autonomia scolastica
 - B) della delega di poteri in materia scolastica dallo Stato alle Province
 - C) della delega di poteri in materia scolastica dallo Stato alle Regioni
 - D) del potere di indirizzo del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) della totale indipendenza della scuola dagli organi centrali dello Stato
- 51. Gli adattamenti del calendario scolastico stabiliti dalle istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni, rientrano nell'autonomia:**
- A) organizzativa delle scuole
 - B) didattica delle scuole
 - C) amministrativa delle scuole
 - D) di sperimentazione delle scuole
 - E) economica delle scuole

- 52. Al fine di ampliare l'offerta formativa, le istituzioni scolastiche:**
- A) possono procedere singolarmente, collegarsi in rete o consorziarsi tra loro
 - B) necessitano di apposita autorizzazione da parte del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - C) necessitano di apposita autorizzazione da parte dell'assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale
 - D) devono obbligatoriamente consorziarsi tra loro
 - E) non possono aderire a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale
- 53. Quale delle seguenti discipline NON è oggetto di insegnamento nella scuola primaria?**
- A) Economia
 - B) Scienze
 - C) Storia
 - D) Geografia
 - E) Matematica
- 54. In base al d.P.R. 89/2009, il tempo scuola della scuola primaria:**
- A) è strutturato secondo differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 24, 27 e 30 ore
 - B) è strutturato in base all'assetto del modulo e delle compresenze
 - C) è svolto secondo il modello che prevede un insegnante diverso per ciascuna materia di studio
 - D) prevede un modello orario a 42 ore corrispondente al tempo pieno
 - E) prevede almeno due docenti per classe
- 55. La programmazione didattica modulare:**
- A) permette ampia flessibilità nella scelta del numero dei moduli
 - B) prevede moduli che contengano solo la descrizione degli obiettivi da raggiungere
 - C) prevede moduli senza la specifica dei contenuti da svolgere
 - D) permette la scelta degli obiettivi, ma si deve sviluppare un numero determinato di moduli in base alla disciplina
 - E) prevede moduli senza la descrizione della specifica metodologia di valutazione
- 56. Quale riforma scolastica, nel 2008, ha reintrodotto il maestro unico nella scuola primaria?**
- A) Riforma Gelmini
 - B) Riforma Berlinguer
 - C) Riforma Moratti
 - D) Riforma Gentile
 - E) Riforma Mussi
- 57. Quale delle seguenti affermazioni sul curricolo d'istituto per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione NON è corretta?**
- A) È definito a livello nazionale dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - B) È espressione della libertà di insegnamento
 - C) Esplicita le scelte della comunità scolastica
 - D) È espressione dell'autonomia scolastica
 - E) Esplicita l'identità dell'istituto
- 58. Ai sensi del d.P.R. 104/1985, la programmazione didattica:**
- A) è effettuata dai docenti collegialmente e individualmente
 - B) non ha valore ai fini del processo innovativo che si deve realizzare nella scuola primaria
 - C) non è prevista nelle scuole primarie
 - D) non ha scopo valutativo dell'operato dei docenti
 - E) è effettuata dal consiglio di circolo o d'istituto e attuata dal dirigente scolastico



UKE - Università Kore di ENNA
Corso formazione attività di sostegno per la scuola primaria

- 59. A norma del d.lgs. 297/1994, l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, ha luogo:**
- A) per il 50% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 50%, attingendo alle graduatorie permanenti
 - B) per il 60% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 40%, attingendo alle graduatorie permanenti
 - C) per il 30% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 70%, attingendo alle graduatorie permanenti
 - D) per il 20% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 80%, attingendo alle graduatorie permanenti
 - E) per il 70% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 30%, attingendo alle graduatorie permanenti
- 60. Quale tra le seguenti è un'innovazione introdotta dalla legge n. 517/1977?**
- A) Il diritto dei bambini disabili di essere inseriti nelle classi comuni delle scuole primarie e secondarie di primo grado
 - B) L'autonomia scolastica
 - C) L'introduzione, nella scuola primaria, del tempo prolungato
 - D) La creazione degli organi collegiali
 - E) L'introduzione degli esami di riparazione nelle scuole primarie

***** FINE DELLE DOMANDE *****

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)